

Carrara “Candida e Inaspettata!”

"Ogni blocco di pietra ha una statua al suo interno, ed è compito dello scultore scoprirla". (cit. Michelangelo Buonarroti)

Sabato 16 maggio 2026 (min. 40 - max 50 partecipanti)

Termine ultimo delle prenotazioni 6 maggio 2026 salvo esaurimento posti



Programma

Sabato 16 maggio 2026

- ❖ **Ore 7.15** Appuntamento presso il parcheggio delle Piscine dell'Acqua Calda e partenza prevista per la città di Carrara (208 Km ca)
- ❖ All'arrivo sosta presso il **Museo Cava di Fantiscritti**. Il pullman potrà parcheggiare al parcheggio Fantiscritti. Una navetta privata condurrà i partecipanti presso la cava per la visita guidata del Museo-Cava (2 km dal parcheggio) Inizio visita guidata.
- ❖ **Ore 12.30 ca.** termine della visita e partenza prevista dal Museo Cava Fantiscritti per Carrara. All'arrivo tempo per pranzo libero.
- ❖ **Ore 14.45** incontro con gli esperti e inizio visita guidata del **centro storico** e durante la passeggiata **visita guidata del Museo CarMI**.
- ❖ **Ore 17.30 ca.** termine delle visite e partenza prevista da Carrara per Siena (presso il parcheggio delle Piscine dell'Acqua Calda)



Il Museo Cava Fantiscritti

*Un' Esperienza che avvicina al mondo dei Cavatori e a quello degli scultori, percorrendo tutto il ciclo del marmo fin dalla sua nascita. La visita all'interno della **Cava Museo Fantiscritti** permette di vivere un'esperienza unica, 2000 anni di storia, di Storia dell'arte e di vita sociale vissuta da lavoratori delle cave di marmo.*



Creata con lo scopo di riproporre alla memoria la vita dei cavatori e del lavoro in cava in epoca antica, la Cava Museo Danesi non è una cava estrattiva, ma la testimonianza del lavoro alle cave e della condizione sociale degli operai che vi lavoravano. La ricostruzione di un capanno, la stesa del filo elicoidale, i buoi in marmo a grandezza naturale, gli attrezzi dei cavatori sono alcuni dei pezzi della collezione. Nella Cava Museo Danesi è riprodotta la casa dei cavatori, una umile dimora dove vivevano famiglie numerose ed il cui unico "tesoro" erano gli "scarponi chiodati" senza i quali il padre non poteva recarsi al lavoro.

La Cava Museo Danesi si trova nel piazzale di Fantiscritti, in una splendida posizione panoramica.



Carrara: sospesa tra mare e montagne!



Sospesa tra il mare e le montagne, Carrara è una città che grazie al suo marmo è nota in tutto il mondo. Il suo marmo bianco era già noto agli antichi romani. Utilizzato da Michelangelo per dar vita ai suoi capolavori, a partire dalla *Pietà* vaticana, fa ancora oggi di Carrara una capitale dell'arte. Ma Carrara è anche una città schietta e sincera, che vive ancora dei fasti del passato, con vicoli, piazze e il Duomo, una vera meraviglia tutta di Marmo!

Il grande romanziere inglese Charles Dickens, che soggiornò a Carrara nel gennaio del 1845, descrive **via Carriona e i laboratori di marmo** come la strada "per la quale scende il marmo" (*via Carriona*) con queste parole: "(...) il genio di questo paese e lo spirito delle sue istituzioni lastricano la strada: la riparano, la sorvegliano, la tengono in funzione! Immaginate un torrentaccio dal letto roccioso, ingombro di grossi mucchi di sassi di ogni forma e dimensione che serpeggia nel mezzo di questa valle (...) Pensate ai goffi carri di cinquecento anni fa usati ancora adesso e trainati (...) da buoi, i cui antenati erano logorati a morte, cinquecento anni fa, come i loro discendenti lo sono ora, in dodici mesi, a causa delle atroci sofferenze di questo lavoro crudele!" (da *Impressioni italiane* 1844-45).

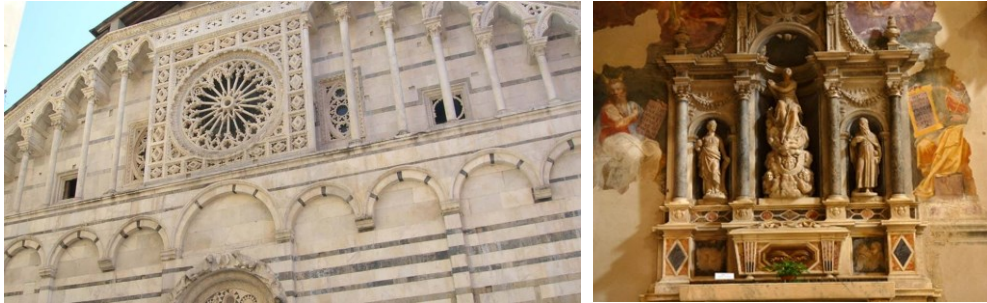
Piazza Alberica Il cuore di Carrara

È il cuore di Carrara, progettata per volere di Alberico I Cybo Malaspina che nel 1557 modificò l'assetto urbanistico della città. La piazza si distingue per la pavimentazione in marmo, le case colorate e gli eleganti palazzi, tra cui il maestoso **Palazzo Del Medico**, che ha ospitato, tra gli altri, Antonio Canova. Al centro si staglia la fontana con il monumento a **Maria Beatrice d'Este**, duchessa di Massa e principessa di Carrara tra Settecento e Ottocento. Realizzata tra il 1816 e il 1824, lo scultore Piero Fontana eseguì la figura della sovrana e il pratese Lorenzo Bartolini progettò il piedistallo che presenta tre opere a rilievo. Sul fronte, al livello iniziale del basamento, venne aggiunta una fontana dalla quale scende una delle acque più pure della città. Il monumento e la piazza colpirono la sensibilità poetica di Gabriele D'Annunzio: *Su la piazza Alberica il solleone muto dardeggia la sua fiamma spessa / e, nel silenzio, a piè della Duchessa / canta l'acqua la rauca sua canzone.* (da *Le città del silenzio*).

Passeggiando per il centro storico si possono ammirare **Le Maestà**, immagini sacre che sono la testimonianza materiale di come – nel tempo – si sia ritenuto doveroso erigere memorie che ricordassero i sentimenti devoti e le necessità quotidiane del popolo. Queste immagini, meglio conosciute come maestà, sono sinonimo di "immagini sacre in marmo bianco". Sono visibili soprattutto sulle facciate delle case, specie di quelle più antiche.



Duomo di Carrara Meraviglia tutta di Marmo!



Ci sono voluti tre secoli per realizzare questa meraviglia interamente in marmo delle Alpi Apuane. La prima testimonianza scritta risale al 1035, ma l'aspetto attuale della cattedrale dedicata a Sant'Andrea Apostolo si deve a diverse fasi costruttive che si sono succedute fino al XIV secolo. **Nella facciata prevale lo stile romanico-gotico, riconoscibile nei marmi a fasce bianche e nere e nello splendido rosone centrale a venti raggi, simbolo ufficiale di Carrara Città Creativa UNESCO.** Dalla metà del XV secolo vengono realizzati affreschi su pareti interne, coperti più avanti da altari laterali che, nell'immediato secondo dopoguerra, verranno rimossi per riportare l'edificio al suo stile originario. L'interno presenta tre navate divise da colonne e da pilastri con archi a tutto sesto. Le navate custodiscono veri tesori, tra i quali spiccano: l'Annunciazione, detta Le Cassanelle, un gruppo scultoreo in marmo statuario, risalente alla fine del XIV secolo; l'altare del Santissimo Sacramento dove è raffigurata la Vergine con il Bambino; la Croce trecentesca detta La Divina Provvidenza; il gruppo marmoreo della Madonna col Bambino e santi, realizzato alla fine del XV secolo dallo scultore fiorentino Andrea Guardi.

Piazza Duomo, cuore dell'antico borgo di Carrara, accoglie da secoli **la Statua del Nettuno**, meglio conosciuta come il Gigante, realizzata nel 1563 utilizzando una grande statua non finita, opera dello scultore fiorentino Baccio Bandinelli, e **Palazzo Cybo-Malaspina**, l'antico castello di Carrara poi trasformato in una magnifica residenza signorile rinascimentale e, dal 1805, sede dell'Accademia di Belle Arti. Una delle più antiche accademie d'Europa, che custodisce una gipsoteca di circa 3mila pezzi originali, da Canova a Thorvaldsen.

Come testimonia un'epigrafe, in un palazzo in piazza Duomo abitò Michelangelo Buonarroti durante i suoi soggiorni a Carrara.

Via San Piero e la street art

Come risollevere un vicolo dal degrado: nel centro storico di Carrara si raggiunge l'obiettivo grazie a un interessante progetto di street art genuino, partito dal basso.



Questo vicolo nel centro di Carrara, a pochi passi dall'ottocentesco **Teatro degli Animosi**, è oggi noto per le opere di street art: oltre trenta murali creati da nomi affermati ed emergenti della scena urban grazie a un'iniziativa di rigenerazione urbana.



al centro dei dintorni

Nel 2018 il **Circolo dei Baccanali**, ha dato vita al progetto collettivo *Adotta un Vicolo*, con l'intento di dare una risposta attiva al problema del degrado urbano. Ha portato avanti in maniera indipendente grazie all'aiuto di soci e residenti, il progetto, genuino, nato dal basso grazie all'impegno di artisti e cittadini, curando in particolare via San Piero, la stradina, lunga circa 250 metri, che è tra i vicoli più caratteristici del centro di Carrara. La via è stata al centro di una vera rinascita, diventando un polo attrattivo per moltissimi artisti della città e non solo, che hanno scelto di donare volontariamente la propria arte al progetto realizzando oltre 30 murales e opere di street art.

Il Museo CaRMI - Museo Carrara e Michelangelo

“Oh maledetto mille volte el dì e l'ora che io mi partì da Carrara! Quest'è cagione della mia rovina. Ma io vi ritornerò presto”.



Ospitato a **Villa Fabbricotti**, edificio ottocentesco immerso nel **Parco della Padula**, illustra il rapporto di Michelangelo con Carrara e il suo marmo. Un rapporto nato nel 1497 con il primo viaggio del grande artista nella città, quando aveva 22 anni, e proseguito con frequenti visite alle cave al fine di scegliere di persona i marmi per i suoi capolavori. Si racconta il pittore, lo scultore, l'architetto, nel complesso della Villa Fabbricotti, immersa nel verde del Parco della Padula. Elemento cardine e sventante di un insieme, che celebra l'arte più amata da Michelangelo, la scultura. E Carrara, che ieri come oggi, accoglie artisti da ogni parte del mondo, non poteva non volgere il proprio sguardo anche agli intrecci fra Michelangelo e la Contemporaneità, cercando di illuminare e annodare fili sottili, e talvolta trascurati, fra il portato dell'eredità del Buonarroti e i multiformi esiti dell'arte del XXI secolo. Con facsimilari pregevolmente realizzati sono presenti nel museo artisti come Rothko, Le Corbusier, Arata Isozaki e Robert Venturi, con il suo vassoio originale ispirato alla romana Piazza del Campidoglio, e Jean Fabre che accoglie il visitatore nel pianerottolo intermedio con le due gigantografie della sua riedizione della Pietà vaticana.



Prenotazioni, inviando una mail a cral@unisi.it, entro il 6 di maggio 2026 (salvo esaurimento posti)

Contributo individuale di partecipazione 77,00 € (min. 40-max 50 partecipanti) da versare come conferma per l'adesione all'iniziativa entro il 6 di maggio.

La gita è riservata a Socie e Soci del Cral Università di Siena in regola con il tesseramento 2026

Per prenotarsi inviare una mail a cral@unisi.it e attendere conferma di disponibilità del/dei posti

Modalità di versamento del contributo

- Direttamente nella sede del Cral nei giorni di apertura;
- Con bonifico bancario al Cral UniSiena – c/o Intesa San Paolo – agenzia P.za Tolomei – Siena **IBAN: IT 68 S 03069 1422 2100 0000 02219** nell'oggetto/causale **va specificato: contributo per Gita a Pistoia**

Referente del CRAL: Daniela Rossi con la collaborazione di Anna Capano

La quota comprende

- ❖ Pullman GT riservato al gruppo per trasferimento a Carrara e rientro a Siena
- ❖ Visita guidata e ingresso al Museo cava Frantiscritti
- ❖ Pullmini privati che conducono il gruppo dal parcheggio del pullman al Museo della Cava
- ❖ Visite guidate condotte a Carrara e in tutti i siti in programma da collaboratori della Mirios s.n.c. di alto profilo
- ❖ Biglietto di ingresso alla Museo Carmi
- ❖ Auricolari per un migliore ascolto
- ❖ Materiale ad personam a cura della Mirios s.n.c.

La quota non comprende:

- ❖ Il pranzo
- ❖ Quando non indicato in "la quota comprende"

Note al programma

NB. Tutti gli orari sopra riportati sono suscettibili di modifica in relazione a eventuali problematiche non note al momento dell'organizzazione della gita

N.B. In caso di impossibilità di effettuare una visita ad un monumento indicato in programma sarà premura di Mirios s.n.c. provvedere alla sostituzione mantenendo l'alto profilo culturale del programma.